

Al Sig. Sindaco di Frosinone
Al Sig. Ass.re al Personale
Agli LSU
P.c. Alla Stampa

DOCUMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 5 FEBBRAIO A FROSINONE

L'assemblea dei lavoratori socialmente utili (LSU) impiegati presso codesto ente, riunitasi a Frosinone in data 5 febbraio 2002, giudica assolutamente negativo l'operato politico dell'Amministrazione Comunale di Frosinone riguardo la gestione dell'occupazione nell'ente.

Si utilizza in modo quasi ossessivo il lavoro a tempo determinato tramite agenzie di lavoro interinale, contratti personalizzati (ICI, reddito d'inserimento, assistenti sociali, COL, geometri), senza alcuna volontà di assunzione degli oltre 280 LSU e decine di contrattisti, (a fronte di consulenze milionarie)

Per gli LSU (430 all'origine), impiegati da oltre 5 anni e da quasi 9 alcuni, la soluzione è stata per meno di 10 persone 10!!!

Le previsioni sono le stesse del 1998 del Commissario Prefettizio: multiservizi (51% Comune e 49% Italia-Lavoro) che a regime (in tre anni) occuperà a part time 86 LSU e 8 a tempo pieno su servizi non remunerativi (biblioteca, museo, cimitero, verde, assistenti al traffico...).

Altre proposte prevederebbero anche nella multiservizi il servizio di assistenza negli scuolabus e l'assunzione tramite contratti di collaborazione dei geometri.

L'Assemblea, vista la sterile e vuota ripresentazione della soluzione della multiservizi, ribadendo che i LSU da anni svolgono attività lavorativa indispensabile all'ente e alla comunità, puntualizza che:

- 1) È necessario un monitoraggio sulle attività svolte e sulle aspettative dei lavoratori in vista della legge regionale
- 2) È necessario che l'ente renda trasparente la copertura dei servizi;
- 3) I posti previsti nella multiservizi devono divenire assunzioni nella pubblica amministrazione, per due motivi: a) l'attività di servizi essenziali non economici per la popolazione deve essere a carico della collettività e non pagata solo da chi se lo può permettere; b) l'ente dovrà comunque mettere mano al portafoglio per garantire comunque il lavoro (2 miliardi e 300 milioni annui).
- 4) Non si proceda all'utilizzo di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ma a soluzioni per l'assunzione di personale con qualifiche dell'ex 5° e 6° livello.
- 5) Non si estenda la privatizzazione tramite esternalizzazione dei servizi di manutenzione da anni coperti gratuitamente da personale LSU, che hanno fatto risparmiare alla comunità miliardi di lire;
- 6) Le soluzioni da adottare devono prevedere un piano complessivo per tutti i 286 LSU anche in collaborazione con altri enti. La futura legge regionale fornisce alcuni strumenti atti a garantire lo stesso lavoro che gli LSU oggi svolgono;
- 7) Bisogna attuare una ricerca per il mantenimento di servizi svolti e per la creazione di nuovi da poter svolgere a favore della qualità della vita (vedi asili nido);

I lavoratori chiedono un impegno che sia finalmente indicativo di una reale volontà di soluzione del problema dell'occupazione degli LSU a pochi mesi dalle elezioni politiche.

Soluzioni parziali, sterili, di parte o che favoriscano alcune figure (vedi i contrattisti non LSU) piuttosto che altre saranno denunciate e osteggiate dato che la lunga abitudine a soluzioni "bizantine" che hanno riguardato gli LSU gli hanno reso estremamente vigili alle prevaricazioni.

Frosinone 5 febbraio 2002

Per l'Assemblea dei Lavoratori degli LSU
Francesco Bracalone e Paolo Iafrate

Dopo la presentazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Frosinone di un insufficiente e ridicolo piano di assunzioni,

- che comprende quote minime riservate agli LSU, che pure svolgono copertura a carenze di organico da un lustro almeno;
- di cui non c'è traccia di figure operaie
- senza tener conto delle ripetute richieste da parte dei lavoratori

gli LSU di Frosinone si ritroveranno il 13 febbraio alle 18:30 presso il Consiglio Comunale per consegnare il documento approvato nell'assemblea del 5 febbraio nelle mani della giunta e dei consiglieri comunale.

Tra le altre cose l'Assemblea chiariva che., proprio partendo da un riconoscimento degli LSU che da anni svolgono attività lavorativa indispensabile all'ente e alla comunità, i posti previsti nella multiservizi devono divenire assunzioni nella pubblica amministrazione, di non procedere all'utilizzo di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ma a soluzioni per l'assunzione di personale con qualifiche dell'ex 5° e 6° livello, di non estendere la privatizzazione tramite esternalizzazione dei servizi di manutenzione da anni coperti gratuitamente da personale LSU, che hanno fatto risparmiare alla comunità miliardi di lire, e di adottare un piano complessivo per tutti i 286 LSU.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEVE PUBBLICAMENTE AMMETTERE CHE L'OBIETTIVO DELL'OCCUPAZIONE STABILE, DELLA DIFESA DEI SERVIZI, DELLA DIFESA DELL'INTERESSE COLLETTIVO NON E' STATA E NON SARA' TRA LE PRIORITA' DELL'AMMINISTRAZIONE. SI PROSEGUE INVECE NELLE POLITICHE DI ASSOLUTO PRECARIATO E DI SPREGIO PER L'OPERA DI CENTINAIA DI PERSONE SFRUTTATE E NON PAGATE